

LATTANZIO LKIBS

knowledge intensive business services

Seduta annuale del Comitato di Sorveglianza del PSR FEASR 2014-2022

Sala delle Feste del Consiglio Regionale – Palazzo Bastogi, Via Cavour 18 Firenze, 3 dicembre 2024

## Informativa sulle attività di valutazione PSR 2014-2022 di Regione Toscana

► Contenuto della presentazione

#### I PRODOTTI VALUTATIVI DEL 2024

- A. Approfondimento Tematico «Valutazione in ottica di genere del PSR 2014-2022 di Regione Toscana».
- B. Seconda Relazione di valutazione LEADER: primo affiancamento ai GAL per il monitoraggio sull'adeguato avanzamento delle attività di valutazione e autovalutazione.

► Il percorso dei principi fondanti all'interno del mainstreaming di genere: definizione dell'indagine e delle domande di valutazione

2013



Reg. (CE) 1303/2013, art.7: «Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione» (in tutte le fasi: preparazione dei programmi, esecuzione, sorveglianza, predisposizioni relazioni, valutazione).

2014

PSR 2014/2022 Regione Toscana: Fabbisogno n.8 «Migliorare le opportunità per una occupazione femminile nelle aziende agricole e nei territori rurali».



Relazione speciale della Corte dei Conti Europea «Integrazione della dimensione di genere nel bilancio dell'UE: è tempo di tradurre le parole in azione: Integrare la dimensione di genere significa promuovere attivamente la parità tra uomo e donna in tutte le fasi e in tutti i settori dell'elaborazione e dell'attuazione delle politiche.

2021



2022

LATTANZIO ••KIBS Pubblicazione TOOLKIT MES (Metodi e Strumenti Valutativi per il Mainstreaming di genere) e Eventi di presentazione presso il DPO. 2022

1° edizione «Toscana delle Donne»: rimettere al centro del dibattito il ruolo della donna.

ne

Valutazione in ottica di genere del PSR 2014-2022 di Regione Toscana



2022

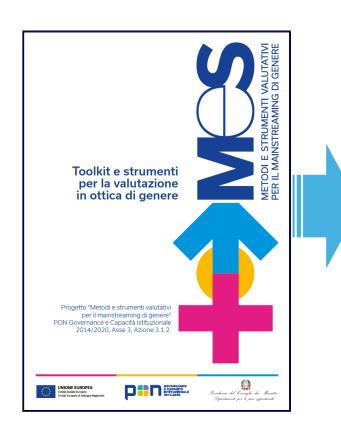
- Il Programma ha contribuito effettivamente a creare condizioni favorevoli al miglioramento dell'uguaglianza di genere?
- Quali elementi programmatici e attuativi hanno favorito l'imprenditoria agricola femminile?
- Quali sono i principali fabbisogni delle imprenditrici agricole toscane?



**LATTANZIO** •KIBS

#### A. VALUTAZIONE IN OTTICA DI GENERE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE TOSCANA

► Metodi e strumenti elaborati per la valutazione del mainstreaming di genere – Il percorso dell'approfondimento





- Ricostruzione del contesto programmatico
- Ricostruzione del contesto socio-economico di riferimento
- Ricostruzione del quadro normativo e degli stakeholder
- Mappatura del Programma in chiave di genere



- Analisi dell'attuazione e dell'effettiva partecipazione delle donne alle opportunità offerte dal PSR
- Georeferenziazione dei beneficiari



- 3 Incontri operativi con l'AdG
- 2 Focus Group
- 3 Incontri con lo Steering Group della valutazione
- 5 Interviste in profondità con Testimoni Privilegiati (CPO, IRPET, CREA, GAL, Associazioni di categoria)
- 15 interviste de visu a imprenditrici agricole beneficiarie del PSR



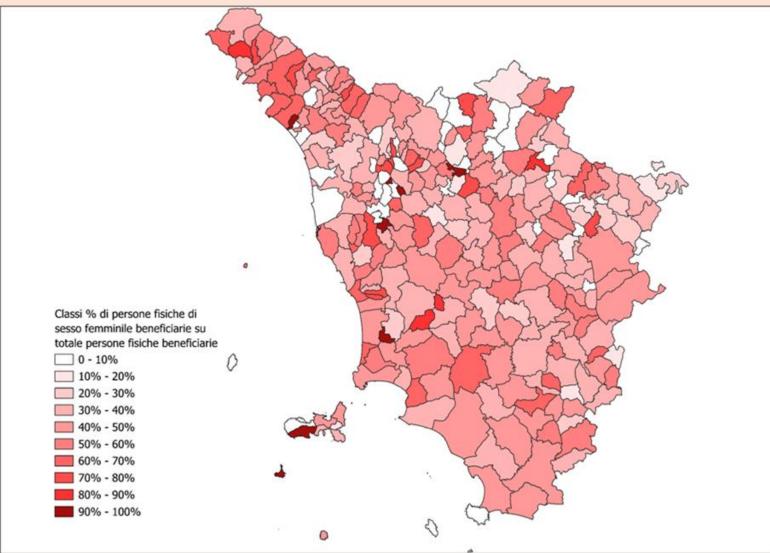


# PRINCIPALI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE IN OTTICA DI GENERE

SOCIETÀ AGRICOLA PODERE TRAFONTI S.R.L, ANTONELLA NOTARI VISCHER, TORRITA DI SIENA (SI)

- ► Contesto di riferimento, la partecipazione al PSR, la georeferenziazione delle beneficiarie
- ❖ In agricoltura, le conduttrici sono 16.376, pari al 32,2% del totale dei conduttori (media nazionale 31,6%).
- ❖ In regione Toscana il 73,6% delle donne vive in aree rurali.
- Numero di capoazienda donna che hanno partecipato ad almeno 1 iniziativa del PSR: 6.009, pari al 38% dei beneficiari complessivi.
- ❖ Circa il 37% delle imprenditrici agricole censite (ISTAT 2020) partecipa al PSR 2014-2022.
- Per le imprese agricole individuali emerge una partecipazione femminile disomogena al PSR.

# Misure "Strutturali": % di imprenditrici agricole beneficiarie di almeno 1 SM (Persone Fisiche)



► Mappatura del PSR: l'analisi delle azioni messe in campo.

Tutti gli interventi, indipendentemente dalla loro natura, possano avere implicazioni ed effetti di genere

**Azioni dirette** 

**Azioni indirette** 

**Azioni neutre** 

#### Risultati in chiave di genere: Sottomisure con premialità per equità

- 4.1 Miglioramento della redditività e della competitività
- 4.2 Investimenti a favore della trasformazione / commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- **6.1 -** Aiuto **all'avviamento di imprese** per giovani agricoltori
- 6.4 Diversificazione aziendale
- **16.2 -** Sostegno a **Progetti pilota e di cooperazione**
- 16.9 Diversificazione delle attività agricole in attività sociali e ambientali



- Incentivare gli investimenti nelle aziende a conduzione femminile.
- Finanziare dotazioni aziendali per l'agricoltura di precisione.
- Sostenere l'avviamento di imprese condotte da giovani donne.
- Incentivare la diversificazione in chiave sociale, ambientale, ricettiva come supporto ad un ramo specifico dell'economia agricola a maggioranza femminile.
- Creare opportunità per la nascita di servizi alle famiglie rurali.

► La lettura trasversale dei casi studio e la risposta alle domande di valutazione



► Principali raccomandazioni

❖ Definire una Programmazione che integri correttamente la dimensione di genere lungo tutto il ciclo di bilancio.

«Il tema delle donne è stato spesso accostato, equiparato a quello dei giovani: questo processo lo ha indebolito facendogli perdere riconoscibilità e peso proprio» (Catia Zumpano, CREA).

❖ La politica deve essere informata attraverso conoscenza del contesto (dati statistici), rafforzando monitoraggio e valutazione (definendo e alimentando indicatori gender sensitive regionali). Ciò contribuisce anche al rafforzamento della capacity building amministrativa.

«La valutazione e il monitoraggio di genere offriranno un primo, originale e imparziale contributo conoscitivo al tema all'interno del panorama dello sviluppo rurale [...] » (Catia Zumpano, CREA).



### ► Principali raccomandazioni

❖ Costruire un sistema strategicamente collaborativo tra le diverse AdG responsabili a vario titolo della messa a disposizione dei principali servizi nelle aree rurali, con specifica attenzione alla valorizzazione degli strumenti rivolti alle aree marginali (Leader, nel cui ambito rientrano I Progetti di Rigenerazione delle Comunità, la SNAI).

... a proposito della pianificazione e della presenza di servizi «Il tema dei servizi è affrontato con una visione 'urbano centrica' ma, nella realtà, anche nelle zone marginali manca la condivisione del carico di cura all'interno delle diverse comunità» (IRPET)

❖ Riproporre e/o ampliare il ventaglio di interventi che prevedono un criterio di premialità collegato o al genere o, indirettamente, ai settori produttivi, alle caratteristiche aziendali delle aziende tipicamente condotte da donne.



► Quali sono i principali fabbisogni delle imprenditrici agricole toscane?

- ❖ L'accesso al credito, alla terra o le difficoltà burocratiche sono temi che avvicinano giovani e donne.
- Per raggiungere in maniera efficace tutti i potenziali beneficiari, la comunicazione istituzionale potrebbe essere ripensata in una chiave maggiormente tecnico/divulgativa, anche attraverso un adeguamento del Sito regionale.
- Rafforzare le competenze e **formazione** specifica in campo agricolo sia per le donne in entrata in agricoltura sia per quelle che già vi operano, al fine di ridurre i gap sulle competenze tecniche.
- ❖ Potenziare la **messa in rete delle esperienze**, mettendo in contatto le imprenditrici che sono riuscite a realizzare interventi di rete in ambito sociale e di servizi a vantaggio dei territori grazie al PSR.
- Per arginare le situazioni discriminatorie intorno al g<enere e la conseguente segregazione sociale ed economica, pensare a percorsi di supporto, mentoring specifici e ritagliati su questi aspetti, anche agendo in sinergia con altri strumenti di intervento.

Welleirismo primi del 900' **«Zampe di lepre,** ventre di formica e schiena d'asino» (la donna in agricoltura)









► Valutazione LEADER - Affiancamento GAL monitoraggio & Autovalutazione (Relazione E2.2)

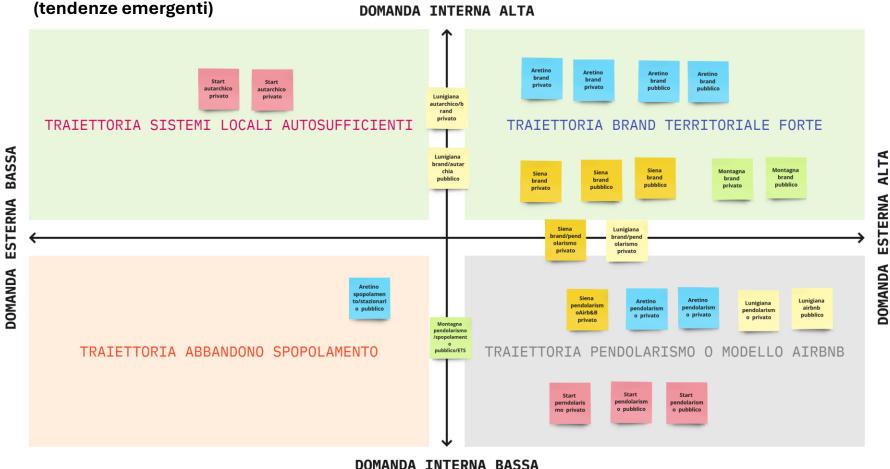
Distribuzione delle località in cui insistono i progetti oggetto di intervista per tipo di traiettoria

- Il percorso di avvicinamento alla Valutazione ex post e le rilevazioni effettuate

Investigare cosa l'azione dei GAL abbia generato nei territori (quale processo la SISL stia accompagnando, favorendo o stimolando)

25 interviste (11 pubblici, 14 privati) nei comuni montani delle aree dei GAL

Forte concentrazione nei quadranti (brand territoriale forte e modello Airbnb)



#### **B. I PRODOTTI DEL 2024**

► Valutazione LEADER - Affiancamento GAL monitoraggio & Autovalutazione (Relazione E2.2) - Tre tendenze messe a fuoco nei territori dei GAL

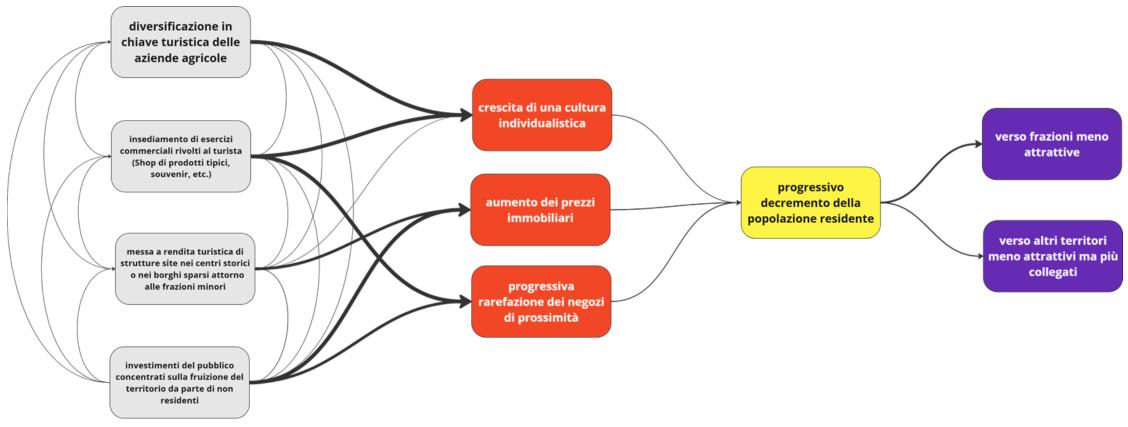
#### L'analisi valutativa ha restituito tre tendenze emergenti nei territori del GAL:

- 1. La «trappola del turismo»
- 2. Investire per «bastare a se stessi»
- 3. Tornare «per estrarre valore»



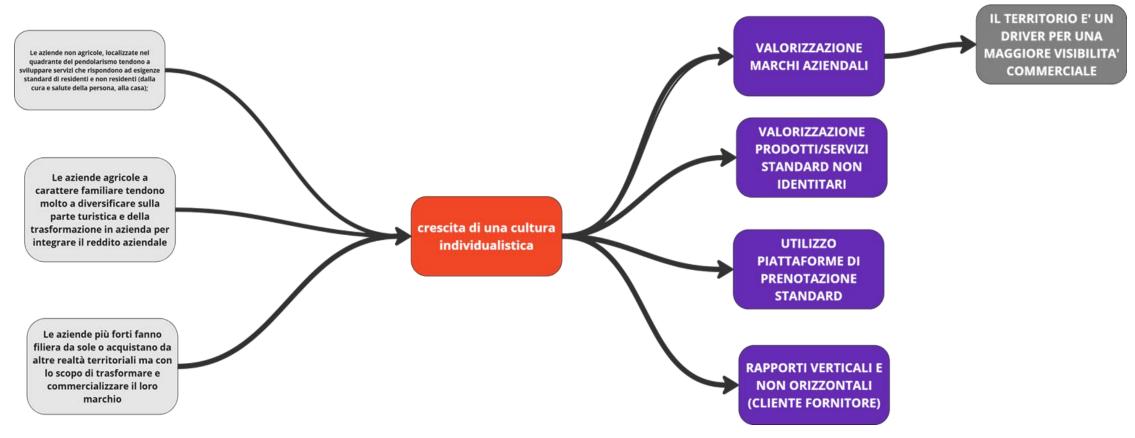
# ► Valutazione LEADER - Affiancamento GAL monitoraggio & Autovalutazione (Relazione E2.2) - 1. La trappola del turismo

Quella condizione nella quale si trovano i piccoli Comuni delle aree GAL collocati nei quadranti a *brand* territoriale, caratterizzata da quel circolo vizioso che si attiva, non intenzionalmente, nel far progressivamente traghettare I Comuni a *brand* territoriale verso il quadrante modello *airbnb*.



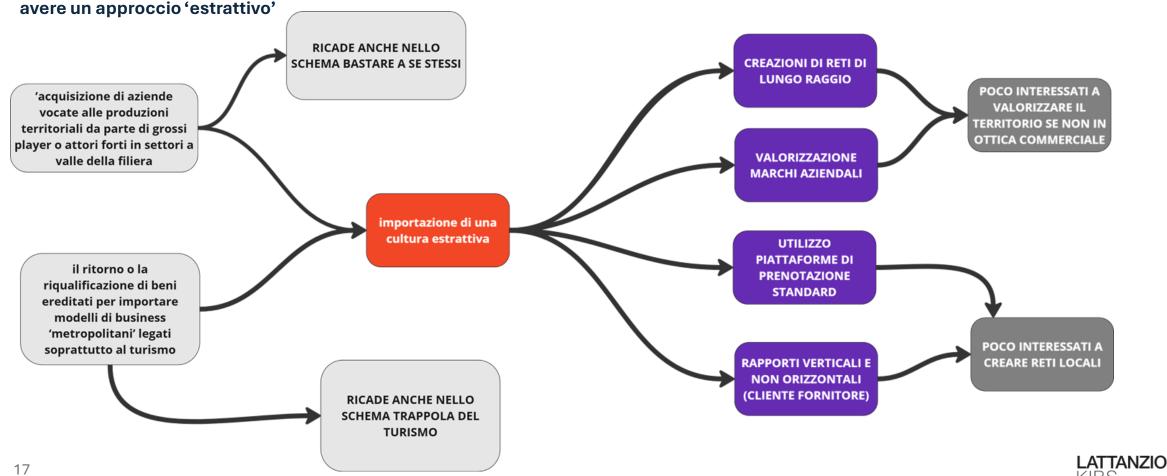
► Valutazione LEADER - Affiancamento GAL monitoraggio & Autovalutazione (Relazione E2.2) - 2. Investire per bastare a se stessi

Una strategia aziendale 'autoreferenziale' dove le marginalità e le ricadute sono interne, indipendentemente dalle peculiarità dei territori in cui sono insediate



# ► Valutazione LEADER - Affiancamento GAL monitoraggio & Autovalutazione (Relazione E2.2) - 3. Ritornare o arrivare per estrarre valore

Nei territori collocati nel quadrante del brand territoriale dei vari GAL, in particolare nei GAL Siena e Lunigiana, i "nuovi" «forestieri», siano essi originari di quei luoghi che "tornano", o invece soggetti che risiedono in altre regioni o nazioni, tendono ad



# ► Valutazione LEADER - Affiancamento GAL monitoraggio & Autovalutazione (Relazione E2.2) – Le raccomandazioni

- ❖ La «trappola del turismo» → Vagliare la possibilità di introdurre nella nuova programmazione modalità attuative a regia GAL sul turismo, alla stregua di quanto avviene nel FEAMP, per poter governare i processi di sviluppo locale dei soggetti pubblici.
- ❖ Investire per «bastare a se stessi» → Lo strumento del bando singolo sembra non essere abbastanza efficace per rendere più forti gli attori locali in un'ottica di rete e comunità. Se da un lato i PIF e i PIT hanno fatto intravedere la possibilità di stimolare processi aggregativi, i progetti di comunità rappresentano ancora un punto interrogativo. La valutazione entrerà nel merito dei PdC allo scopo di analizzare se e come gli attori locali più deboli riescano a promuovere uno sviluppo della comunità attualmente meno intercettato dai fondi FEASR.
- ❖ Tornare per «estrarre valore» → Accanto agli strumenti a disposizione del LEADER, occorre ripensare al livello delle politiche regionali quali possano essere le contromisure per accompagnare uno sviluppo locale meno estrattivo, ossia in grado di trattenere all'interno dei territori la ricchezza generata.

## **GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

Virgilio Buscemi buscemi @lattanziokibs.com

Paola Paris paris@lattanziokibs.com

Silvia De Matthaeis dematthaeis@lattanziokibs.com

## LATTANZIO ••KIBS

knowledge intensive business services

ADVISORY

Analisi organizzativa, di processo e change management

Programmazione, controllo strategico e gestionale

Governance territoriale

TECHNICAL ASSISTANCE

Governance dei Programmi cofinanziati dai Fondi SIE

Programmazione e attuazione

Monitoraggio

Controllo

MONITORING & EVALUATION

Valutazione dei Fondi EU

Verifica dei risultati di cooperazione internazionale

Monitoring & Customer analysis

LEARNING

Formazione d'aula innovativa

Architetture di processi della conoscenza

Ricerca & Sviluppo COMMUNICA TION

Comunicazione dei Programmi finanziati da Fondi EU

Comunicazione istituzionale

Campagne di visibilità

Marketing territoriale

DIGITAL LAB

Consulenza integrata e project management

Design & Implementation

Innovation

SAFETY QUALITY ENVIRONMENT

Sistemi di gestione

Legislazione

Formazione

Modelli organizzativi

